



Firenze, 12 febbraio 2023

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Toscana Dott. Antonio Mazzeo

Proponente: Silvia Noferi - Movimento 5 Stelle

MOZIONE

Mozione ai sensi dell'art. 175 del Regolamento interno del Consiglio Regionale

Oggetto: "Per il Riconoscimento dello Stato della Palestina"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- I popoli israeliano e palestinese hanno diritto alla pace e alla sicurezza e ciò può essere garantito solo attraverso una forte azione da parte della comunità internazionale che porti ad una pace giusta e duratura basata sul rispetto del diritto internazionale e la piena applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- Il 29 novembre del 2012, con la risoluzione n. 67/19, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con una larghissima maggioranza, ha concesso lo status di Osservatore permanente allo Stato di Palestina;
- Lo Stato di Palestina oggi è riconosciuto da un numero di Paesi su scala mondiale che rappresenta circa l'80% della popolazione mondiale, pari a più del 70% dei membri delle Nazioni Unite, tra questi diversi membri dell'Unione Europea: Svezia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Cipro, Slovacchia, Ungheria, Malta, Polonia e Romania;



- Il conflitto tra Israele e Palestina può essere risolto solo con la soluzione che prevede due Stati, negoziata secondo i dettami del diritto internazionale. Una soluzione a due Stati richiede il riconoscimento reciproco e la volontà di una convivenza pacifica;
- Il giorno 13 ottobre 2014 la Camera dei Comuni inglese ha approvato a larghissima maggioranza la seguente mozione per riconoscere lo Stato di Palestina;
- Analoghe iniziative a quelle della Camera dei Comuni britannica sono state prese dai Parlamenti di Irlanda, Spagna e Belgio, mentre il Parlamento francese ha votato il 28 novembre 2014 una mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina;
- Il Parlamento Europeo con la risoluzione 2014/2964 ha approvato, con larga maggioranza, il riconoscimento dello Stato di Palestina ribadendo l'importanza della ricerca della creazione dei due Stati come uno strumento di indubbia rilevanza politica sovranazionale;
- Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al vertice del Cairo per la Pace del 21 ottobre 2023 ha rilasciato dichiarato che: "... il Popolo Palestinese deve avere il diritto di essere una Nazione che si governa da sé, in libertà, accanto a uno Stato di Israele al quale deve essere pienamente riconosciuto il diritto all'esistenza e il diritto alla sicurezza. Su questo l'Italia è pronta a fare assolutamente tutto ciò che è necessario...".

Tenuto conto che:

- Gli spregevoli attacchi terroristici di Hamas contro Israele sono da condannare fermamente, ed è pertanto necessario attuare strategie che vadano nella direzione della ricerca della pace;
- Rimane opportuno separare gli atti terroristici dalla responsabilità della popolazione civile inerme, dentro la Striscia di Gaza;
- Nella Striscia di Gaza i bombardamenti, le distruzioni di scuole, di centri sanitari, di abitazioni civili sono ormai all'ordine del giorno e che la soluzione armata, militare, violenta va contro le ragioni, le legittime rivendicazioni, le proteste dei palestinesi che rivendicano i propri diritti e che, inoltre, si debbono difendere dalle azioni intimidatorie e le violenze dei gruppi dei



coloni radicali, xenofobi e razzisti che operano a Gerusalemme e che trovano spazio e sostegno nella destra israeliana

- Gli insediamenti israeliani in Cisgiordania avvenuti successivamente alle occupazioni del 1967 sono frutto di una politica imperialista ed espansionista e di un lungo processo di colonizzazione condannato dalle Nazioni Unite e ritenuto illegale secondo il diritto internazionale umanitario; gli insediamenti sono quindi il frutto di una politica imperialista ed espansionista e di un lungo processo di colonizzazione
- Le violenze e le violazioni dei diritti umani compiute nel processo coloniale, che dura ancora oggi, sono state condannate anche dall'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (UNHCR) e vengono riconosciute come una delle ragioni che hanno portato alla radicalizzazione dei miliziani di Hamas, come sostenuto dal segretario delle Nazioni Unite, Antonio Guterres;
- Tutto ciò dimostra, quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite, l'Unione Europea e gli Stati nazionali non si fermino alle dichiarazioni di condanna ed al richiamo alle parti di fermare la violenza, ma che prendano posizione per eliminare le cause che provocano la violenza, l'ingiustizia che subisce il popolo palestinese e, di rimando, anche la popolazione israeliana;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. Sotto forma di intenti e tramite ogni comunicazione istituzionale, a esprimersi in favore del riconoscimento dello Stato di Palestina, così come è stato riconosciuto lo Stato di Israele, quale azione di politica estera che imprima una svolta positiva al necessario negoziato tra le parti, per giungere a una soluzione e a garantire la coesistenza nella libertà, nella pace e nella democrazia dei due popoli;



2. A valutare la possibilità di attivarsi presso la Presidenza del Consiglio, pienamente e formalmente, ribadendo la posizione chiedendo il riconoscimento dello Stato di Palestina nei confini del 1967 secondo le risoluzioni delle Nazioni Unite;

3. A valutare la possibilità di promuovere presso le sedi internazionali, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, nell'ambito dei rapporti internazionali, le posizioni della Regione Toscana, da intendersi anche come un contributo importante nella lotta al terrorismo del fondamentalismo religioso, per contribuire al riavvio del processo e del negoziato di pace.

La consigliera regionale
Silvia Noferi